

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— X LEGISLATURA —————

N. 1163

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro dell'Interno**

(GAVA)

di concerto col **Ministro di Grazia e Giustizia**

(VASSALLI)

e col **Ministro per gli Affari Regionali e i Problemi Istituzionali**

(MACCANICO)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 28 GIUGNO 1988

—————

Elezioni del Senato della Repubblica per l'attuazione della
misura 111 a favore della popolazione alto-atesina

—————

ONOREVOLI SENATORI. - Nel dicembre 1969 le Camere, dopo un ampio dibattito, hanno approvato la proposta globale presentata dal Governo comprendente un complesso di «misure» a favore delle popolazioni dell'Alto Adige.

Al numero 111 di dette «misure» figura la seguente previsione: «Modifica delle circoscrizioni elettorali per la elezione del Senato allo scopo di favorire la partecipazione al Parlamento dei rappresentanti dei gruppi linguistici italiano e tedesco della provincia di Bolzano, in proporzione alla consistenza dei gruppi stessi (modifica della legge 27 febbraio 1958, n. 64)».

Nella regione Trentino-Alto Adige i collegi senatoriali sono sei, in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 febbraio 1958, n. 64, che ha confermato i decreti del Presidente della Repubblica 6 febbraio 1948, n. 30, e 28 febbraio 1948, n. 84: quattro nel territorio della provincia di Trento e due in quello della provincia di Bolzano.

Tenuto conto della realtà demografica delle due provincie di Trento e di Bolzano (rispettivamente, abitanti 442.845 e 430.568) desunta dalle risultanze dell'ultimo censimento rispetto alla consistenza del 1948, risulta corretto diminuire da 4 a 3 i collegi senatoriali della provincia di Trento ed aumentare da 2 a 3 quelli della provincia di Bolzano.

Inoltre, avendo riguardo alla composizione linguistica della provincia di Bolzano, che ha dato luogo alla «misura» in argomento, nel valutare le varie ipotesi tecniche prospettate, è emerso che, per realizzare la finalità della «misura» stessa incidendo il meno possibile sulla normativa in vigore, si rende necessario introdurre un meccanismo senza il quale l'applicazione della vigente disciplina non consente di raggiungere il risultato voluto della rappresentanza nel Senato della Repubblica di entrambi i gruppi linguistici.

A tal fine, all'articolo 2 del disegno di legge che viene presentato all'esame del Parlamento, è espressamente previsto che - ferme le

competenze dell'Ufficio elettorale circoscrizionale di cui all'articolo 17 della legge 6 febbraio 1948, n. 29, anche per quanto riguarda la proclamazione dei candidati che hanno ottenuto un numero di voti validi non inferiore al 65 per cento dei votanti - l'Ufficio elettorale regionale, dopo aver attribuito i seggi a ciascun gruppo politico secondo la rispettiva cifra elettorale, dovrà verificare se tra i candidati dei collegi della provincia di Bolzano da proclamare eletti siano rappresentati i due gruppi linguistici indicati dalla «misura» n. 111.

Per il caso in cui ciò non si sia verificato, il disegno di legge prevede l'elezione a senatore del candidato, appartenente al gruppo linguistico non rappresentato tra i candidati da proclamare eletti, il quale, nei collegi della provincia di Bolzano, abbia ottenuto il più alto numero di voti e faccia parte di un gruppo di candidati che, in sede di riparto regionale, abbia conseguito almeno un seggio.

Il predetto candidato, nel caso in cui faccia parte di un gruppo di candidati che ha conseguito un solo seggio, andrà a prendere il posto del candidato al quale, secondo le disposizioni in atto vigenti, sarebbe attribuito il seggio medesimo; ovviamente, nel caso in cui il gruppo di appartenenza abbia conseguito più seggi, il candidato di cui trattasi andrà a prendere il posto di quello che ha avuto la minore cifra individuale relativa.

Il meccanismo proposto, tra i vari possibili, è tale comunque da non modificare nella regione la rappresentanza in termini di seggi attribuiti a ciascun raggruppamento politico sulla base dei voti riportati; incide esclusivamente nell'ambito dei rapporti interni a ciascun gruppo politico.

La soluzione prospettata dal Governo muove anche dalla convinzione che lo sviluppo dei rapporti democratici tra le popolazioni di diversa lingua dell'Alto Adige, cui ha inteso concorrere la «misura» n. 111, sia considerato in tutto il suo valore dalle forze politiche interessate.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. I collegi per l'elezione del Senato della Repubblica della Regione Trentino-Alto Adige sono costituiti secondo le circoscrizioni stabilite nella tabella allegata alla presente legge.

Art. 2.

1. Il procedimento elettorale per l'elezione del Senato della Repubblica nella Regione Trentino-Alto Adige resta disciplinato dalla legge 6 febbraio 1948, n. 29, e successive modificazioni e integrazioni, salvo quanto previsto dal presente articolo al fine di favorire l'elezione di rappresentanti dei gruppi linguistici italiano e tedesco nella provincia di Bolzano.

2. L'Ufficio elettorale regionale costituito nella Regione Trentino-Alto Adige ai sensi dell'articolo 7 della legge 6 febbraio 1948, n. 29, assegna i seggi a ciascun gruppo ed individua i candidati da proclamare eletti, qualora accerti che tra i predetti candidati non sono compresi candidati dei collegi della provincia di Bolzano appartenenti ad entrambi i gruppi linguistici di cui al comma 1, procede ad individuare il candidato del gruppo linguistico non rappresentato che nell'ambito di uno dei collegi della provincia di Bolzano ha avuto il maggior numero di voti e che appartenga, altresì, ad un gruppo di candidati al quale l'Ufficio elettorale regionale abbia attribuito almeno un seggio.

3. Tale candidato è proclamato eletto in luogo di quello collocato nella graduatoria del suo gruppo nell'ultimo, anche se unico, posto utile per l'elezione a senatore.

**TABELLA DELLE CIRCOSCRIZIONI DEI COLLEGI
DELLA REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE
PER LA ELEZIONE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA**

(Articolo 1, comma 1)

1. - COLLEGIO DI TRENTO

(Tribunale di Trento)

Comprende i seguenti comuni della provincia di Trento:

Albiano; Aldeno; Amblar; Andalo; Bresimo; Brez; Cagnò; Calavino; Caldes; Campodenno; Capriana; Castelfondo; Cavareno; Cavedago; Cavedine; Cavizzana; Cembra; Cimone; Cis; Cles; Cloz; Commezzadura; Coredò; Croviana; Cunevo; Dambel; Denno; Dimaro; Don; Faedo; Fai della Paganella; Faver; Flavon; Fondo; Garniga; Giovo; Grauno; Grumes; Lasino; Lavis; Lisignago; Livo; Lona Lases; Malè; Malosco; Mezzana; Mezzocorona; Mezzolombardo; Molveno; Monclassico; Nanno; Nave San Rocco; Ossana; Padergnone; Pejo; Pellizzano; Rabbi; Revò; Romallo; Romeno; Ronzone; Roverè della Luna; Ruffrè; Rumo; San Michele all'Adige; Sanzeno; Sarnonico; Segonzano; Sfruz; Smarano; Sover; Spormaggiore; Sporminore; Taio; Tassullo; Terlago; Terres; Terzolas; Ton; Trento; Tres; Tuenno; Valda; Valfloriana; Vermiglio; Vervò; Vezzano; Zambana.

2. - COLLEGIO DI ROVERETO

(Tribunale di Rovereto)

Comprende i seguenti comuni della provincia di Trento:

Ala; Arco; Avio; Bèrsone; Besenello; Bezzecca; Bleggio Inferiore; Bleggio Superiore; Bocenago; Bolbeno; Bondo; Bondone; Breguzzo; Brentonico; Brione; Caderzone; Calliano; Carisolo; Castel Condino; Cimego; Concei; Condino; Daone; Darè; Dorsino; Drena; Dro; Fiavè; Folgaria; Giustino; Isera; Lardaro; Lomaso; Massimeno; Molina di Ledro; Montagne; Mori; Nago Torbole; Nogaredo; Nomi; Pelugo; Pieve di Bono; Pieve di Ledro; Pinzolo; Pomarolo; Praso; Preore; Prezzo; Ragoli; Riva del Garda; Roncone; Ronzo Chienis; Rovereto; San Lorenzo in Banale; Spiazzo; Stenico; Storo; Strembo; Tenno; Terragnolo; Tiarno di Sopra; Tiarno di Sotto; Tione di Trento; Trambileno; Vallarsa; Vigo Rendena; Villa Lagarina; Villa Rendena; Volano; Zuclò.

3. - COLLEGIO DI PERGINE VALSUGANA

(Tribunale di Trento)

Comprende i seguenti comuni della provincia di Trento:

Baselga di Pinè; Bedollo; Bieno; Borgo Valsugana; Bosentino; Calceranica al Lago; Caldonazzo; Campitello di Fassa; Canal San Bovo; Canazei;

Carano; Carzano; Castello Molina di Fiemme; Castello Tesino; Castelnuovo; Cavalese; Centa San Nicolò; Cinte Tesino; Civezzano; Daiano; Fiera di Primiero; Fierozzo; Fornace; Frassilongo; Grigno; Imer; Ivano Fracena; Lavarone; Levico Terme; Luserna; Mazzin; Mezzano; Moena; Novaledo; Ospedaletto; Palù del Fersina; Panchià; Pergine Valsugana; Pieve Tesino; Pozza di Fassa; Predazzo; Roncegno; Ronchi Valsugana; Sagron Mis; Samone; Sant'Orsola; Scurelle; Siror; Soraga; Spera; Strigno; Telve; Telve di Sopra; Tenna; Tesero; Tonadico; Torcegno; Transacqua; Varena; Vattaro; Vignola Falesina; Vigo di Fassa; Vigolo Vattaro; Villa Agnedo; Ziano di Fiemme.

4. - COLLEGIO DI BOLZANO

(Tribunale di Bolzano)

Comprende i seguenti comuni della provincia di Bolzano:

Aldino; Andriano; Anterivo; Appiano sulla Strada del vino; Bolzano; Bronzolo; Caldaro sulla Strada del vino; Cornedo all'Isarco; Cortaccia sulla Strada del vino; Cortina sulla Strada del vino; Egna; Laives; Magrè sulla Strada del vino; Meltina; Montagna; Nova Levante; Nova Ponente; Ora; Renon; Salorno; San Genesio Atesino; Sarentino; Terlano; Termeno sulla Strada del vino; Trodena; Vadena.

5. - COLLEGIO DI MERANO

(Tribunale di Bolzano)

Comprende i seguenti comuni della provincia di Bolzano:

Avelengo; Caines; Castelbello Ciardes; Cermes; Curon Venosta; Gargazzone; Glorenza; Laces; Lagundo; Lana; Lasa; Lauregno; Malles Venosta; Marlengo; Martello; Merano; Moso in Passiria; Nalles; Naturno; Parcines; Plaus; Postal; Prato allo Stelvio; Proves; Rifiano; San Leonardo in Passiria; San Martino in Passiria; San Pancrazio; Scena; Senales; Senale San Felice; Silandro; Sluderno; Stelvio; Tesimo; Tirolo; Tubre; Ultimo; Verano.

6. - COLLEGIO DI BRESSANONE

(Tribunale di Bolzano)

Comprende i seguenti comuni della provincia di Bolzano:

Badia; Barbiano; Braies; Brennero; Bressanone; Brunico; Campo di Trens; Campo Tures; Castelrotto; Chienes; Chiusa; Corvara in Badia; Dobbiaco; Falzes; Fiè allo Sciliar; Fortezza; Funes; Gais; Laion; La Valle; Luson; Marebbe; Monguelfo; Naz Sciaves; Ortisei; Perca; Ponte Gardena; Predoi; Racines; Rasun Anterselva; Rio di Pusteria; Rodengo; San Candido; San Lorenzo di Sebato; San Martino in Badia; Santa Cristina Val Gardena; Selva dei Molini; Selva di Val Gardena; Sesto; Terento; Tires; Valdaora; Val di Vizze; Valle Aurina; Valle di Casies; Vandoies; Varna; Velturmo; Villabassa; Villandro; Vipiteno.